

Ecco l'Ancona che verrà nei disegni dei nostri architetti

Venticinque studi cittadini mettono in mostra la città dei sogni

Piazza Roma

Piazza Roma sarà invasa dalle tavole dei 25 studi di architetti che hanno pensato a una città diversa

Il riuso

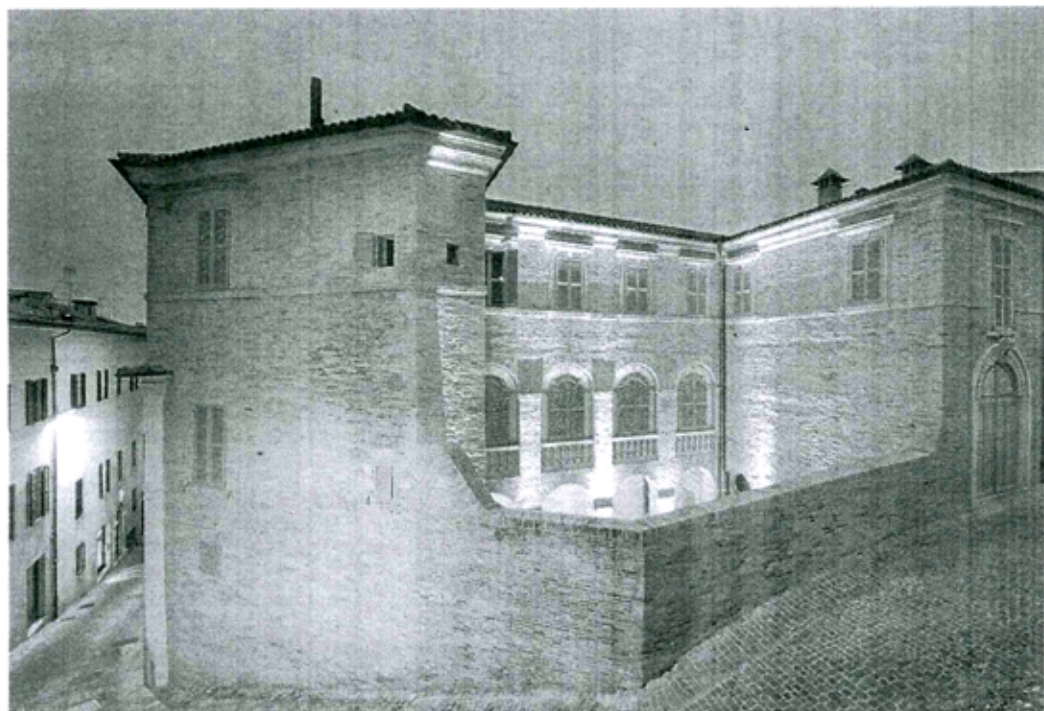
La prima giornata di incontri, venerdì, sarà dedicata al riuso, ovvero al riutilizzo di elementi già esistenti

Frontemare

Sabato si parlerà invece di waterfront, il progetto di affaccio sul mare, per valorizzare il porto

IL FUTURO di Ancona sfilava nel centro della città. Immagini di come potrebbero essere recuperati storici edifici inutilizzati, il famoso fronte mare (waterfront) per ridare lustro alla storia e al fulcro di tutto il capoluogo (il porto), e proiezioni di porzioni di città che sono ignorate da troppo tempo.

C'è anche un po' di 'sogno' oltre che destrezza con la matita e nell'immaginare il futuro, nella mostra che prenderà il via venerdì e terminerà sabato, in cui 25 studi di architettura di Ancona si destreggeranno nel pensare a come recuperare l'abbandonato, come sfruttare i contenitori già presenti e come valorizzare l'esistente. L'appuntamento è con «Architetti al centro di Ancona», che da cinque anni prova a forzare l'immobilismo amministrativo facendo capire ai cittadini che una città migliore è possibile.



LE TAVOLE Lo studio Mondaini Roscani ha pensato al recupero di palazzo Barilari

Entrambe le giornate si svolgeranno in piazza Roma (sotto la galleria Dorica in caso di maltempo) e i dibattiti cominceranno alle 18. Venerdì sarà dedicato al «Riuso sostenibile, riqualificazione architettonica», sabato a «Recuperare il waterfront».

DI OSPITI illustri ce ne saranno: da Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli architetti (venerdì) a Josep Acebillo, commissario infrastrutture progetto

OSPITI D'ECCEZIONE Da Leopoldo Freyrie allo spagnolo Josep Acebillo

urbano città di Barcellona (sabato). Tanti anche gli amministratori: il sindaco Gramilano e l'assessore Eliana Maiolini (Urbanistica). Un contributo sarà portato anche da Emilio D'Alessio (presidente dell'Agenzia risparmio energetico).

La due giorni è stata ideata dall'Ordine degli architetti della provincia di Ancona presieduto da Sergio Roccheggiani. Sette gli architetti dello staff organizzativo: Paola Bravi, Antonio Curzi, Beatrice Baldi, Chiara Patrignani, Marco Bruschi, Laura Berardinelli, Werner Hahn.

TRA LE TAVOLE che saranno presentate ci sono anche quelle dello studio Mondaini Roscani che hanno pensato al recupero di Palazzo Barilari. Le pavimentazioni degli spazi pubblici del portico, della piazza e delle scale sono state realizzate in pietra d'Istria e con mattoni speciali in cotto realizzati a mano. La prima è stata utilizzata per segnalare la posizione di colonne e paraste, per incorniciare pianerottoli ed evidenziare gradini ed ingressi, mentre il cotto, montato per saturare le superfici intermedie e interne alle cornici.

Maria Gloria Frattagli